

IL CASO ❖ La prossima settimana dibattito con intervento del **Sindaco**

Tursi, il terzo valico divide sempre la maggioranza

Lista Doria, Sel e Fds non firmano la richiesta di una seduta di consiglio sul rinvio dei finanziamenti

Il terzo valico continua a dividere la maggioranza che a Palazzo Tursi appoggia la giunta Doria. L'ultima occasione per portare di nuovo in evidenza le diverse posizioni che convivono nel centrosinistra è stata la recente decisione del Governo di stornare "temporaneamente" i finanziamenti del secondo lotto dell'infrastruttura ferroviaria per destinarli ad altri interventi. Ieri la capogruppo del Pdl in consiglio comunale, Lilli **Lau-**

ro, ha deciso di promuovere una raccolta di firme fra i gruppi consiliari di Palazzo Tursi per chiedere al presidente del consiglio comunale, Giorgio Guerello, la convocazione urgente di una seduta monotematica di consiglio «per poter discutere riguardo allo slittamento dei finanziamenti

terzo valico». La richiesta è stata condivisa da molti gruppi, di maggioranza - Pd e Idv - e di opposizione - lista Musso, Lega nord, Udc - e dal gruppo misto, ma non dal Movimento 5 Stelle né, in maggioranza, da lista Doria, Sel e Federazione della Sinistra. Niente di nuovo, considerando che questi quattro gruppi hanno da sempre posizioni critiche o decisamente contrarie alla realizzazione di grandi opere come il terzo valico. E non è neanche la prima volta che proprio sul terzo valico si crea un asse trasversale, visto che un anno fa Movimento 5 Stelle, lista Doria, FdS e 4 consiglieri su 6 della lista Doria avevano formato una mozione che chiedeva una moratoria sul terzo valico. Dal punto di vista politico, tuttavia, la dissociazione più significativa è quella della lista Doria, per la consistenza numerica del gruppo consi-

liare (seconda in maggioranza solo a quella del Pd) e perché nei giorni scorso il **sindaco** Marco Doria aveva espresso preoccupazione, invece, per la decisione del Governo. Ma il capogruppo della lista Doria, Enrico Pignone, non ha dubbi quando spiega le ragioni del comportamento del suo gruppo: «Non abbiamo firmato perché in questo momento, con la crisi e i problemi che ci sono a Genova e in Italia, non ci sembra che il terzo valico sia un'emergenza e che quindi si debba dedicare con un'urgenza un'intera seduta di consiglio comunale a discutere del rinvio dei finanziamenti». Il capogruppo di Sel, Giampiero Pastorino, è sarcastico: «Alcuni partiti che adesso chiedono una se-

data di consiglio comunale sul terzo valico, appoggiano anche il Governo che a Roma ha deciso di bloccare i finanziamenti per quest'opera: ma ci prendono in giro?». E il riferimento a Pd e Pdl in particolare non è casuale. Intanto, però, ieri sera la conferenza dei capigruppo di Tursi ha deciso di dedicare già martedì prossimo una prima discussione in aula alla vicenda del terzo valico, non con una seduta monotematica ma secondo l'articolo 55 del regolamento, che prevede interventi di tutti i gruppi consiliari su uno stesso argomento e una replica della giunta che, in questo caso, sarà fatta dal **Sindaco**. A discussione finita - nel corso della quale non si escludono tensioni - si dovrebbe decidere se convocare comunque anche una seduta di consiglio "ad hoc", come continua a chiedere il Pdl, oppure no.

[a.c.]

Anche il M5S si dissocia

Fronte anti grandi opere

